

Premessa

LA CARTA DEI SERVIZI EDUCATIVI

L'Amministrazione Comunale, attraverso la presente Carta dei Servizi vuole far conoscere il sistema cittadino dei servizi offerti ai bambini da 0 a 6 anni e alle loro famiglie, nonché definire le relazioni che intercorrono fra chi eroga il Servizio e chi ne fruisce.

La realizzazione di questa Carta dei Servizi si inserisce in un progetto più ampio che ha come punto centrale il tema della partecipazione, della trasparenza e della condivisione di una cultura della qualità dei servizi per la prima infanzia: rappresenta, infatti, un documento prezioso per l'Amministrazione e per gli utenti, per condividere l'interesse per l'educazione e l'impegno a far crescere le risposte, qualitative e quantitative, alle necessità espresse dai bambini e dalle loro famiglie.

Per l'Amministrazione Comunale l'impiego di risorse e di competenze è finalizzato a fornire risposte adeguate ai continui mutamenti sociali e all'acquisizione di nuovi stili di vita, relativamente alla conciliazione dei tempi di vita che le famiglie oggi manifestano, senza tuttavia perdere di vista i bisogni che esprimono i bambini durante la loro crescita.

La cultura dei Servizi Educativi costruita in trent'anni di esperienza, garantisce una qualità educativa che è il principio di base che ispira la progettualità pedagogica per divenire parte rilevante della più generale qualità della vita dei bambini e delle famiglie e occasione di investimento per la crescita culturale e sociale della città.

I SERVIZI EDUCATIVI A TARANTO: UN PO' DI STORIA

Intorno agli anni '50, viene istituito a Taranto il servizio ONMI come intervento dello Stato a sostegno delle famiglie indigenti e quindi come supporto all'infanzia.

Il nido vero e proprio, nasce a seguito della legge dello Stato n. 1044/71 e di successive leggi Regionali, tra il 1982 e il 1983, per volontà dell'allora Amministrazione Comunale.

Il nido nasce per rispondere alle esigenze sociali delle famiglie, ma da subito viene concepito come istituzione educativa volta a soddisfare i bisogni di crescita di tutti i bambini; ponendosi, soprattutto, come opportunità di far compiere esperienze extrafamiliari nell'ottica di una concezione pedagogica emancipata e rinnovata. Non meno importante il clima di grande interesse, entusiasmo e fervore culturale che l'istituzione dei nidi suscitò nell'ambito formativo e culturale della città. Allo scopo di costruire competenze professionali specifiche e aggiornate, l'apertura vera e propria dei servizi alla città si concretizzò a conclusione di un ciclo formativo di studio e confronto con realtà all'avanguardia in ambito nazionale ed europeo, per tutti gli operatori. Nel corso di tutti questi anni, infatti, i nidi hanno saputo conquistarsi

credibilità grazie all'impegno professionale degli operatori, alla continuità e qualità del servizio offerto e agli sforzi dell'Amministrazione Comunale nell'impiego delle risorse. Oggi i nidi comunali rappresentano un risultato e una prospettiva: luoghi ricchi di esperienza e contenuti educativi orientati a far sì che l'azione educativa diventi sempre più significativa per la crescita dei bambini e le esigenze delle loro famiglie.

Si è puntato molto, e si continua a puntare sulla qualità, consapevoli che questi Servizi rappresentano per le famiglie soluzioni di cura con finalità educative, luoghi adatti di sostegno alla crescita e ambiente di confronto e sostegno alle competenze genitoriali.

Inoltre, negli ultimi anni, al fine di garantire e assicurare il miglior funzionamento dei Servizi, si è proceduto alla ristrutturazione delle strutture e al rinnovo degli arredi e all'avvio sperimentale di servizi integrativi: prolungamento degli orari di frequenza e servizio estivo in due asili nido, anche grazie a contributi regionali.

Ancor prima dell'istituzione degli asili nido, agli inizi degli anni '70, l'Ente Locale per supplire alle carenze dello Stato, istituisce su tutto il territorio cittadino la scuola materna, oggi scuola dell'infanzia.

Gli obiettivi, per molti aspetti innovativi, erano essenzialmente due: fare della scuola materna il luogo privilegiato della vita scolastica del cittadino del domani e assicurare alla stessa una gestione democratica e partecipata.

Alla fine degli anni '80 si avviarono le prime sperimentazioni di continuità fra nidi e scuole materne (oggi denominate classi Primavera) e altre forme di collaborazione tese a integrare in un continuum educativo stili operativi propri dei Servizi per l'infanzia.

E' utile sottolineare che nella scuola dell'infanzia che il Comune ancora oggi gestisce, la giornata segue una organizzazione didattica che tiene conto degli Orientamenti programmatici della scuola dell'infanzia. Nel 2001, in virtù della legge n. 62/2000, è stata riconosciuta "scuola paritaria".

1. PRINCIPI E FINALITA'

La Carta dei Servizi educativi per l'infanzia che l'Amministrazione Comunale ha predisposto si ispira ai principi della Costituzione della Repubblica italiana, in particolare agli artt. 3, 33, e 34, alle leggi vigenti dello Stato e della Regione Puglia, alla Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e, inoltre, integra e completa i principi fissati nel nuovo Regolamento di Gestione degli Asili Nido n. 80 /2011.

Questa cornice normativa, unitamente alla storia e alle pratiche educative scritte in trent'anni di esperienza, oltre che nelle affermazioni di principio, portano a considerare i bambini soggetti di diritti, laddove la loro crescita sia considerata un valore per tutta la comunità tarantina che con consapevolezza e responsabilità educativa accompagna i propri "piccoli" verso la conquista della loro piena cittadinanza.

Pertanto, i Servizi Educativi del Comune di Taranto sono aperti a tutti i bambini e le bambine e alle loro famiglie, senza discriminazioni di sesso, di razza, di religione, di condizione socio-economica e di svantaggio psicofisico, garantendo a tutti e a ciascuno:

- **Diritto di scelta**

Il Comune informa le famiglie sui servizi e le opportunità educative presenti nel territorio, per consentire il diritto di scelta.

- **Continuità**

Il Comune garantisce la regolarità e la continuità dei servizi, instaurando un rapporto costante con le famiglie e la città, rafforzando la relazione con i servizi sociali, sanitari, agenzie educative ed Enti, tramite accordi e/o protocolli interistituzionali per migliorare l'offerta educativa.

- **Trasparenza**

Il cittadino ha diritto di accedere alle informazioni e/o a chiarimenti sul funzionamento dei servizi. Le informazioni circa i criteri di accesso, le iscrizioni, le rette sono diffuse in forma tradizionale (BANDI pubblici, stampati, brochures ecc.) da visionare ed attingere anche in via telematica o rivolgendosi personalmente alle Responsabili di ogni Asilo Nido o presso i servizi della Direzione alla Pubblica Istruzione.

Il Comune garantisce la massima trasparenza, fatto salvo il rispetto dei limiti derivanti dalla necessità di salvaguardare il diritto alla riservatezza dei terzi, rendendo noti i criteri di obiettività utilizzati per l'adozione delle determinazioni circa le ammissioni al servizio e l'ammontare delle rette.

- **Uguaglianza e imparzialità** - a tutti è assicurato la parità dei diritti e tutti sono trattati con obiettività, giustizia e imparzialità;
- **Efficienza ed Efficacia** - è assicurato il rispetto degli standard previsti attraverso la migliore utilizzazione delle risorse impiegate.

2. Gli asili nido

2.1. Cos'è un asilo nido.

Un asilo nido è un servizio di interesse pubblico, che si propone di aiutare a crescere nel benessere psicologico e fisico le bambine e i bambini dai tre mesi ai tre anni di età.

Questo servizio ha, inoltre, verso la famiglia: una funzione culturale, di sostegno sulle problematiche della genitorialità, ed una di supporto organizzativo, tendente a facilitare la conciliazione dei tempi da dedicare al lavoro con quelli occorrenti per la cura e l'educazione delle bambine e dei bambini piccoli.

2.2 Aspetti pedagogici ed educativi

il progetto pedagogico.

Il progetto educativo degli asili nido si basa sulla considerazione delle bambine e dei bambini, come protagonisti attivi del loro percorso di crescita, impegnati in una fase fondamentale dello sviluppo per la costruzione della propria identità e per il raggiungimento dell'autonomia. Fa parte integrante di questo progetto educativo la partecipazione e il coinvolgimento della famiglia.

Gli strumenti per l'attuazione di questo progetto educativo sono:

- il lavoro di gruppo degli operatori;
- la costruzione di relazioni significative all'interno del gruppo, con le bambine e i bambini, con le loro famiglie;
- l'utilizzo del metodo osservativo nella prassi educativa, per conoscere meglio le bambine e i bambini e per adeguare alle loro esigenze di crescita i piani di lavoro;
- l'attenzione alle esigenze del singolo bambino, pur contestualizzata nelle dinamiche del piccolo gruppo di bambini, affidato a ciascuna educatrice;
- la programmazione delle attività educative che dia, fra l'altro, uno spazio di rilievo alla considerazione delle routine (i momenti della cura del sé, del pranzo, del riposo, dell'accoglienza, del ricongiungimento con le figure familiari), come momenti di crescita affettivo-relazionale e cognitiva;
- una cura particolare data all'organizzazione degli ambienti, in stretta relazione con gli obiettivi educativi da perseguire in base alle fasce d'età delle bambine e dei bambini iscritti;
- un'organizzazione della giornata scandita da rituali e da alternanze che siano punti di riferimento rassicuranti per le bambine e i bambini;
- la pianificazione di attività rivolte alle famiglie e con le famiglie (primi colloqui, ambientamento, incontri di sezione, assemblee, feste, uscite, laboratori, etc.);

- la produzione di una documentazione rivolta alle famiglie sull'attività educativa.

La programmazione educativa.

La programmazione delle attività educative viene elaborata dal gruppo di lavoro, partendo dall'osservazione delle bambine e dei bambini iscritti e dalle competenze già acquisite, nelle varie aree dello sviluppo (affettivo-relazionale, motorio, cognitivo, espressivo, linguistico), per delineare un percorso possibile di esperienze, che favoriscano l'acquisizione delle competenze successive.

Questo comporta dunque che gli educatori impegnati nel nido conoscano e sappiano applicare il metodo osservativo, ma anche che abbiano una buona conoscenza delle tappe dello sviluppo del bambino teorico.

La programmazione si pone come strumento di riferimento per gli educatori, flessibile ed aperto a tutti gli spunti e i suggerimenti che la prassi educativa stessa, misurata con le risposte e le richieste delle bambine e dei bambini può dare.

In base a quanto previsto dalla programmazione delle attività le educatrici allestiscono lo spazio di sezione e sistemano gli oggetti, le attrezzature e i materiali da mettere a disposizione delle bambine e dei bambini per favorire (in modo commisurato all'età):

- l'attività motoria
- la relazione con gli oggetti
- la costruzione del sé fisico, mentale ed emotivo
- l'uso delle prime strutture logiche
- la capacità rappresentativa
- l'attività psico-motoria
- la scoperta del pari
- l'evoluzione del gioco (dall'imitazione al gioco simbolico)
- la capacità grafico-espressiva e manipolativa
- le competenze linguistiche.

Come sono organizzati all'interno.

Ogni asilo nido comunale della nostra città ha sede in strutture appositamente costruite e prevede una ricettività massima di 50 bambine e bambini.

Le bambine e i bambini iscritti all'asilo nido vengono distribuiti in tre sezioni omogenee per età. La sezione piccoli accoglie i bambini che al momento dell'iscrizione a settembre non abbiano già compiuto i 14 mesi di vita. La sezione medi, accoglie, invece, i bambini dai 15 ai 24 mesi di età. La sezione grandi accoglie i bambini dai 25 mesi ai tre anni di età.

Ogni sezione viene ospitata in un ambiente arredato ed attrezzato per rispondere alle esigenze di sicurezza e di crescita dei bambini nelle diverse fasce

d'età.

In ciascuna sezione vengono impegnate almeno due educatrici. A ciascuna di loro viene assegnato un piccolo gruppo di bambini (mediamente sei).

Alle bambine e ai bambini, una volta iscritti, viene assicurata la continuità dell'esperienza fino al compimento dell'età prevista per l'iscrizione al nido.

Compatibilmente con eventuali avvicendamenti del personale ed altre necessità organizzative interne, in ogni anno di frequenza del nido le bambine e i bambini iscritti, possono contare sulla continuità educativa con l'educatrice di riferimento.

Il gruppo di lavoro e l'autoformazione.

L'organizzazione del lavoro si basa sul gruppo. Attraverso, infatti, il confronto, la riflessione, la discussione collettiva sulle metodologie e sugli strumenti di lavoro adottati si può tendere ad un miglioramento continuo delle professionalità impegnate.

Il buon funzionamento del gruppo di lavoro, affidato ad un coordinatore con responsabilità pedagogiche ed amministrative del servizio, produce anche un modello positivo e democratico, di relazioni fra persone (che comunicano fra loro, si confrontano, affrontano i problemi) che offre alle bambine e ai bambini iscritti un'importante opportunità di esperienza educativa (indiretta).

Il gruppo di lavoro degli asili nido comunali della nostra città dispone di un tempo per le attività che gli sono specifiche, fissato in un rientro pomeridiano settimanale (il martedì) della durata di tre ore (da settembre a giugno), oltre nei periodi di chiusura delle scuole in cui il personale educativo è a disposizione per attività di aggiornamento e autoformazione programmate dall'Ente art. 31 comma 5 CCNL 14.09.2000 s.m.i.

I componenti il gruppo di lavoro e le loro funzioni.

Ogni gruppo di lavoro è formato da:

- un coordinatore, responsabile pedagogico ed amministrativo del servizio, a cui è affidata: l'organizzazione del lavoro all'interno del servizio, la conduzione del gruppo di lavoro nelle attività che gli sono proprie, la diffusione del progetto educativo alle famiglie, la produzione di materiale documentario per le famiglie, il sostegno e la partecipazione alla gestione sociale del servizio;
- le educatrici, responsabili del gruppo di bambini loro affidato, a cui è dato il compito di: stabilire con loro e le loro famiglie relazioni significative, collaborare all'elaborazione della programmazione educativa nel gruppo, attuare quanto previsto dalla programmazione, utilizzare il metodo osservativo per conoscere meglio i bambini e per sottoporre a verifica il percorso e gli strumenti educativi adottati, produrre documentazioni rivolte alle famiglie sulla storia del bambino in asilo nido;

– il cuoco/la cuoca a cui spetta il compito di: preparare ogni giorno i menù previsti dalle tabelle dietetiche in dotazione all'asilo, applicando in ogni fase del procedimento quanto previsto dal manuale dell'autocontrollo delle buone pratiche igieniche; tenere i rapporti con le famiglie per ogni informazione utile da scambiare sull'alimentazione di ciascun bambino; partecipare ai lavori pomeridiani del gruppo di lavoro.

Tutti i componenti il gruppo di lavoro sono stati assunti mediante procedure concorsuali pubbliche, sulla base dell'accertato possesso dei titoli di studio richiesti (nelle diverse funzioni) dalla normativa vigente.

Il primo incontro con le famiglie.

Prima di avviare le attività educative, in settembre, la coordinatrice, responsabile del servizio, tiene un'assemblea dei genitori, al fine di presentare il servizio (organizzazione, funzioni e obiettivi) alle famiglie dei nuovi iscritti e far conoscere il calendario delle ammissioni alla frequenza.

La fase di ambientamento delle bambine e dei bambini al nido è preceduta da un colloquio fra l'educatrice e i genitori del bambino che le sarà affidato, al fine di avviare una conoscenza reciproca e per raccogliere sul bambino tutte le informazioni che saranno utili, per essere in grado di capire le sue esigenze.

L'ambientamento.

L'inizio della frequenza vera e propria per le bambine e i bambini che frequenteranno il nido, è preceduto da una fase di ambientamento. Durante questa fase è richiesta ad uno dei genitori o ad altra figura di riferimento familiare la permanenza in asilo, insieme al bambino. Questo al fine di dargli sicurezza, per il tempo che sarà necessario ad entrare in relazione con l'educatrice che si occuperà di lei/lui e col nuovo ambiente.

La durata dell'ambientamento varia da una a due settimane.

Una giornata tipo al nido.

La giornata tipo al nido si svolge, di massima, secondo la seguente successione di attività:

- accoglienza dei bambini e delle loro famiglie (dalle ore 7.30 alle ore 9.30)
- distribuzione dei bambini nelle rispettive sezioni (alle ore 9.30)
- attività guidata proposta dalle educatrici (dalle ore 10 alle ore 11)
- riposino per alcuni bambini della sezione piccoli (dalle ore 10 alle ore 10.30)
- la cura del sé e dell'igiene prima del pranzo
- il pranzo (alle ore 11.30)
- la cura del sé e dell'igiene del dopo pranzo

- attività ludica libera (dalle ore 12.30 alle ore 13.30)
- ricongiungimento con le figure familiari (dalle 12.30 alle 14.30)
- attività guidata proposta dalle educatrici (dalle ore 13 alle ore 14)

Gli spazi del nido e la loro organizzazione.

In genere gli spazi sono costituiti da:

- spazi sezione
- spazi accoglienza
- cucina
- lavanderia
- servizi igienici (ad uso delle sezioni e per il personale)
- ufficio della coordinatrice ed altri ambienti ad uso del personale
- spazi destinati a specifiche attività con i bambini (sala lettura, sala della psicomotricità, atelier della manipolazione, etc.)

Tutti i nidi sono inoltre dotati di spazi esterni per il gioco all'aperto.

L'integrazione dei bambini in difficoltà.

Nei casi di iscrizione di bambini in difficoltà viene abbassato il rapporto numerico educatore/bambino nella sezione di appartenenza.

Dopo un'attenta osservazione del bambino, viene concordato, in collaborazione con gli operatori dell'ASL che lo hanno in cura e con la famiglia, uno specifico piano educativo, con una chiara definizione degli obiettivi da raggiungere.

2.3. Il coordinamento pedagogico

Il coordinamento è stato istituito di recente, in base a quanto previsto dal nuovo regolamento di gestione degli asili nido comunali (con delibera di consiglio n.°80 del 3/10/2011).

E' un organismo di supporto tecnico all'attività educativa dei gruppi di lavoro, che si propone di innalzare gli standard di qualità del servizio nel suo complesso.

Il Coordinamento pedagogico ha un ruolo di:

- promozione, sostegno, monitoraggio, verifica e valutazione, del progetto educativo dei servizi.

A tal fine:

- sostiene la qualità della proposta educativa per le bambine e i bambini;
- avanza proposte in merito a innovazioni dei servizi integrativi per l'infanzia;
- promuove l'aggiornamento e l'autoformazione del personale educativo, le sperimentazioni, le attività di ricerca e studio di gruppo;
- promuove lo scambio di esperienze tra il personale dei servizi educativi;
- cura la progettazione e l'attivazione di nuovi servizi e di nuovi progetti

territoriali.

Il Coordinamento pedagogico è composto da coordinatrici, educatrici e figure tecniche interne all'Amministrazione.

2.4 Gestione Sociale e trasparenza del servizio.

Gli organismi preposti alla gestione sociale del servizio (di cui agli artt.

16,17,19,21 del Regolamento di Gestione) sono:

- l'assemblea dei genitori dei bambini iscritti (a ciascun asilo nido)
- il comitato di gestione (del nido);
 - la conferenza dei comitati (organismo di coordinamento della gestione sociale, fra i comitati di gestione di ciascun asilo nido).

La gestione sociale del servizio ne garantisce la trasparenza per le famiglie utenti (in particolare al momento della formulazione delle graduatorie degli aspiranti all'iscrizione). Lo rende più flessibile verso le esigenze dei bambini e delle loro famiglie. Si adopera per diffondere nel territorio la cultura dei servizi per l'infanzia.

2.5. Gestione Amministrativa degli asili nido

le iscrizioni

Il nuovo regolamento di gestione prevede due periodi per la raccolta delle nuove domande di iscrizione. Il primo si apre generalmente a fine maggio e il secondo (in presenza di posti ancora disponibili) in gennaio.

Il bando per la raccolta delle domande di iscrizione, con tutte le modalità per la presentazione e le informazioni sulla pubblicazione delle graduatorie, viene pubblicizzato tramite la diffusione di appositi avvisi e sul sito Internet del Comune. Le domande, su apposito modulo, si depositano presso gli asili prescelti (che possono essere al massimo due)

Le tariffe

Le tariffe vengono approvate annualmente dalla Giunta Comunale sulla base del valore ISEE del nucleo familiare di origine del bambino, secondo le fasce previste dal Regolamento di Gestione (art. 12).

Gli orari e il calendario di funzionamento.

Gli asili nido comunali della nostra città seguono di norma il calendario scolastico stabilito dalla Regione.

Funzionano dal lunedì al sabato per almeno sette ore al giorno con il seguente orario:

- 7.30 - 14.30 e comunque l'orario di ingresso e di uscita viene concordato sulla base delle esigenze inoltrate dalle famiglie utenti e con gli organismi di gestione.

Persone autorizzate a prendere i bambini dall'asilo

Nel corso del primo colloquio con le educatrici a cui il bambino sarà affidato, viene compilata una scheda con le notizie di base sul bambino. Su questa scheda i genitori sottoscrivono anche quali sono le persone da loro autorizzate, occasionalmente, a prelevare il bambino dall'asilo, previo preavviso.

In ogni caso la persona dovrà essere maggiorenne e dovrà esibire, al Coordinatore responsabile dell'asilo, un valido documento di riconoscimento.

L'alimentazione e la qualità degli alimenti

In ciascuna struttura, personale appositamente e permanentemente formato, ogni giorno cucina i pasti con la tecnica di produzione fresco-caldo.

In ogni servizio è garantito il rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia dell'applicazione del Sistema Haccp nelle varie fasi della produzione, trasporto, conservazione, manipolazione, somministrazione ed igiene dei cibi ed igiene nelle cucine.

Le tabelle dietetiche sono elaborate in collaborazione con medici e nutrizionisti del Servizio di Igiene e della Nutrizione dell'Azienda Sanitaria Locale e sono aggiornate periodicamente attraverso un confronto con gli operatori dei Servizi.

Il menu è differenziato per fasce d'età. La tabella dietetica è predisposta su una settimana per i piccoli fino ad un anno e su 3 settimane per i medio-grandi.

Per i piccoli, di età inferiore ai 12 mesi, la dieta può essere individualizzata secondo le indicazioni del pediatra.

Il pranzo è costituito da un primo, un secondo, un contorno, frutta, pane e acqua oligominerale.

Nel Nido è garantito il rispetto di diete speciali personalizzate in caso di patologie certificate dal pediatra, per lievi e temporanee indisposizioni, e per motivi etici e religiosi a seguito di autocertificazione presentata al Nido dalla famiglia.

Qualità degli alimenti

Molta attenzione è riservata alla qualità degli alimenti relativamente alla certificazione di provenienza e di produzione: privi di organismi geneticamente modificati, senza coloranti e conservanti ed, in parte, provenienti da agricoltura biologica.

La salute dei bambini e l'igiene

I bambini e le bambine nell'interesse personale e dei loro coetanei devono frequentare l'asilo nido solo se sono in buone condizioni di salute.

Al momento dell'inizio dell'ambientamento la famiglia deve consegnare al

coordinatore responsabile del servizio un certificato del medico curante dal quale risulti che il bambino è in buone condizioni di salute e non presenta malattie infettive in corso.

Il personale del nido osserva tutte le norme igieniche previste dalla normativa vigente: frequente areazione degli ambienti, utilizzo esclusivo della biancheria per ciascun bambino o monouso, uso esclusivo dei piatti e delle stoviglie al momento del pranzo per ciascun bambino, lavaggio frequente delle mani, cambi frequenti dei bambini, lavaggio e sterilizzazione al bisogno dei succhiotti, lavaggio e sterilizzazione degli oggetti che i bambini portano alla bocca, etc..

L'igiene degli ambienti è a cura del personale dipendente da ditta privata, appaltante il servizio a seguito di gara, con i requisiti previsti per legge, tenuto all'applicazione del manuale per l'autocontrollo delle buone pratiche igieniche, previsto dall'HACCP.

Casi previsti per l'allontanamento dei bambini.

Non sono espressamente previsti dal Regolamento, mancando anche una normativa regionale in tal senso.

Gli operatori, tuttavia, sono tenuti ad avvisare la famiglia tempestivamente in tutti i casi in cui il bambino presenti sintomi di febbre, di malattie infettive e/o stati dolorosi di qualunque tipo.

Allo stesso modo alla famiglia deve essere data tempestiva comunicazione in tutti i casi in cui il bambino si sia fatto male, riportando traumi e/o lesioni più o meno evidenti.

Assenze e riammissioni.

Nei casi di assenza del bambino per malattia di 5 o più giorni (compresi eventualmente i festivi), il giorno in cui riprende la frequenza dell'asilo, la famiglia deve presentare un certificato del medico curante dal quale risulti che il bambino è guarito e può riprendere la frequenza.

Infortuni

Nel caso di incidente il personale del servizio presta il primo soccorso e chiede

l'intervento del 118. Contestualmente viene avvisata la famiglia.

Farmaci

Al nido non vengono somministrati farmaci, salvo casi di assoluta necessità. In questi casi, si richiede l'autorizzazione scritta del pediatra e dei genitori.

3. Scuola dell'infanzia comunale "Paolo VI"

Finalità educative

Il Comune di Taranto, in conformità alle leggi statali e regionali vigenti, gestisce nel proprio territorio la Scuola dell'infanzia comunale paritaria "Paolo VI", ubicata in via G. Pastore n°1 al q.re Paolo VI.

La parità giuridica tra scuola pubblica e privata è stata istituita dalla legge 62/2000.

Progetto educativo

La programmazione, per campi di esperienza, fa riferimento alle "Indicazioni nazionali per le scuole dell'infanzia e del 1° ciclo di istruzione".

Si articola mediante 4 fasi operative fondamentali coordinate da progetti didattici per ambiti di sviluppo:

- autonomia, corporeità, movimento;
- identità e relazioni;
- l'ambiente e le cose;
- comunicazione e linguaggio;
- manipolazione, espressione, costruzione.

L'articolazione del progetto educativo prende avvio proprio dalla scelta e dalla definizione degli obiettivi di riferimento per la contestualizzazione e la realizzazione concreta degli itinerari didattici della scuola dell'infanzia.

Gli obiettivi generali, definiti come possibili sviluppi dell'azione e della elaborazione dei bambini, si basano sul "fare" e sul "manipolare" direttamente la realtà e l'ambiente circostante.

Organizzazione della giornata

- ingresso con attività di gioco libero, auto-organizzate e conversazioni;
- attività di sezione secondo il progetto didattico;
- momento della merenda, pulizia e igiene personale;
- attività di intersezione con canti, balli, danze, giochi di drammatizzazione;
- uscita, incontro con i genitori e scambio di informazioni.

Organizzazione degli spazi

La scuola si compone di tre sezioni ben illuminate ed organizzate con spazi interni ed esterni per il gioco e le altre attività. Lo spazio suggerisce la possibilità di movimento, di scoperta, di incontro, di gioco simbolico, di espressione, di

osservazione e riflessione. La scuola risulta essere interamente utilizzabile dai bambini, non soltanto negli spazi-sezione, ma anche nei corridoi, atrio, salone, bagni e giardino.

Destinatari

La scuola dell'infanzia comunale accoglie bambine e bambini dai tre ai sei anni; possono essere iscritti bambine e bambini che compiono tre anni entro il 1° gennaio dell'anno scolastico di riferimento.

Possono, altresì, essere iscritti i bambini che compiono tre anni entro il 30 aprile dell'anno successivo, ai sensi della C.M. del 29.12.2011. Nel caso in cui il numero delle domande di iscrizione sia superiore al numero dei posti complessivamente disponibili, sarà data la precedenza ai bambini che compiono i tre anni entro il 31.12.

Modalità d'iscrizione

La domanda di ammissione deve essere presentata dal genitore o da chi esercita la patria potestà, compilata su appositi moduli, reperibili presso la direzione della scuola dell'infanzia o presso gli uffici indicati nel bando.

I tempi, le modalità, la documentazione necessaria, le rette di frequenza sono definite, ogni anno, dall'amministrazione comunale ed indicate in apposito bando di ammissione, predisposto nel mese di gennaio, al quale sarà data opportuna pubblicizzazione.

La domanda, corredata da tutta la documentazione richiesta, deve essere consegnata alla scuola, entro i termini previsti dal bando. Eventuali rinunce alla frequenza dovranno essere comunicate per iscritto.

Composizione delle sezioni

Ogni sezione è costituita da un numero massimo di 25 bambini ed un minimo di 15.

I suddetti limiti sono ridotti, rispettivamente a 20 e 10, per le sezioni che accolgono bambini in situazioni di handicap.

La formazione delle sezioni eterogenee per età è frutto di una scelta pedagogica che istituisce un contesto relazionale più variegato, all'interno del quale le differenti età vengono assunte come risorsa educativa in grado di stimolare interazioni più ricche e diversificate, sollecitare forme di cooperazione più complesse

e modulate, un approccio all'insegnamento più consapevole e dinamico.

L'integrazione dei bambini in difficoltà

Nei casi di iscrizione di bambini in difficoltà viene abbassato il rapporto numerico insegnante/bambino nella sezione di appartenenza.

Dopo un'attenta osservazione del bambino, viene concordato, in collaborazione con gli operatori dell'ASL che lo hanno in cura e con la famiglia, uno specifico piano educativo, con una chiara definizione degli obiettivi da raggiungere.

Calendario ed orario

La scuola dell'infanzia segue il calendario scolastico regionale, con l'apertura dal lunedì al sabato, secondo il seguente orario:

ingresso 8.00/9.00- uscita ore 12.30/13.00

Per il buon andamento delle attività didattiche è raccomandato il rispetto dell'orario.

Solo in casi eccezionali e motivati, saranno consentiti orari diversi d'uscita o entrata.

Nell'impossibilità, da parte del genitore, a ritirare i bambini, è necessario, fornire il nominativo della persona delegata a tale compito, dando opportuno preavviso.

La salute dei bambini e delle bambine

All'atto dell'iscrizione la famiglia deve presentare la certificazione delle vaccinazioni obbligatorie e di quelle raccomandate per i bambini affetti da patologie croniche.

Qualora si sospetti l'inizio di una malattia: febbre superiore a 37,5, diarrea, vomito, esantemi, congiuntivite purulenta, condizioni che impediscono al bambino di partecipare adeguatamente alle attività, occorre chiamare i genitori.

In caso di infortunio che necessita di cure mediche deve essere attivato il servizio 118 e contemporaneamente avvertita la famiglia.

In occasione di feste, compleanni, etc, può essere concessa l'introduzione di alimenti semplici e adatti ai bambini (senza farciture, creme, panna, confezionati secondo i criteri di autocontrollo HACCP)

Farmaci

Non è consentito al personale della Scuola materna somministrare farmaci.

Solo in casi eccezionali, possono essere somministrati farmaci considerati salvavita, previa autorizzazione del medico curante, da somministrare al bambino, dietro assunzione di responsabilità del genitore, resa per iscritto.

Assenze e riammissioni

Dopo un periodo di assenza di 30 gg., senza giustificato motivo, si procederà alle dimissioni d'ufficio.

La riammissione, dopo una assenza superiore a 5 gg., è subordinata alla presentazione di certificazione medica, attestante l'avvenuta guarigione e l'idoneità alla frequenza.

Gestione sociale

Il comitato di gestione è organo di partecipazione sociale alla gestione della scuola.

E' composto da:

- a) - Un rappresentante dei genitori per ogni sezione eletto dai genitori della sezione a maggioranza semplice;
- b) - Il personale docente;

Il Comitato di Gestione elegge, a maggioranza semplice, un Presidente e un vice Presidente all'interno della componente dei genitori.

La seduta è valida con la partecipazione della metà degli eletti.

Gli incarichi ai genitori decadono con il passaggio del bambino ad altra scuola.

COMPETENZE:

Il Comitato di Gestione:

- Collabora con il personale della scuola nell'attuazione di progetti educativi e gestionali;
- Esamina le domande di iscrizione e formula la graduatoria provvisoria secondo i criteri e termini stabiliti dal bando di ammissione;
- Esamina eventuali ricorsi al fine della formulazione della graduatoria definitiva;
- Promuove il raccordo con i servizi sociali e le altre realtà del territorio.

Il Personale

All'interno della scuola operano:

Insegnanti:

- programmano le attività sulla base dei bisogni e curiosità espresse dai bambini per offrire loro esperienze ludiche diversificate sul piano motorio, esplorativo e cognitivo;
- favoriscono lo sviluppo delle capacità sociali e cognitive attraverso la

realizzazione di attività educative e la verifica degli obiettivi e dei risultati;

- promuovono attività di partecipazione con le famiglie e l'ambiente sociale

attraverso (incontri, colloqui, assemblee, feste)

- Sono membri del Comitato scuola.

Direttrice: con responsabilità pedagogica, amministrativa e gestionale della struttura:

- Coordina la programmazione didattico-educativa;
- Organizza la formazione delle sezioni;
- Cura tutte le pratiche amministrative relative alle iscrizioni, formulazione di graduatorie, convocazioni del Comitato di gestione;
- Cura i rapporti con gli altri servizi del territorio.

Formazione ed aggiornamento

L'Amministrazione Comunale organizza corsi di aggiornamento per gli insegnanti, con le seguenti finalità:

-accrescere la competenza professionale;

-migliorare le forme di intervento educativo e l'impostazione educativa della scuola.

Il gruppo di lavoro della scuola dell'infanzia comunale della nostra città dispone di un tempo per le attività che gli sono specifiche, fissato in un rientro pomeridiano settimanale (il martedì) della durata di tre ore (da settembre a giugno) oltre nei periodi di chiusura delle scuole in cui il personale insegnante è a disposizione per attività di aggiornamento e autoformazione programmate dall'Ente art.30 comma 7 .

4. Gestione dei servizi

I servizi educativi del Comune di Taranto fanno capo alla Direzione Pubblica Istruzione-Cultura-Sport-Spettacolo, che garantisce le risorse assegnate dall'Amministrazione Comunale che si avvale:

1) di uno staff di funzionari e collaboratori amministrativi per:

- La progettazione e individuazione di risorse per la realizzazione di servizi integrativi e di formazione del personale, organizzazione eventi - Servizio Psicopedagogico in collaborazione con il coordinamento pedagogico;
- Gestione del personale e dei servizi integrativi - Servizio Risorse Umane;
- Gestione del servizio mensa - Servizio Diritto allo Studio -;
- Gestione della contabilità interna e di supporto amministrativo - Servizio di Segreteria -;

2) Del personale dipendente in servizio presso gli asili nido e la scuola dell'Infanzia - coordinatrici, direttrice, educatrici, insegnanti, cuochi, ausiliari, per:

- garantire il buon funzionamento e la qualità del Servizio offerto;

- assicurare l'azione pedagogica e il perseguimento degli obiettivi delle attività educative, anche ai fini di crescita culturale e di partecipazione dei genitori.

4.1. Servizi di supporto

Al fine di accrescere l'offerta educativa dei servizi per l'infanzia sul territorio, l'Amministrazione Comunale si è dotata di un "Centro della Cultura per l'Infanzia": un luogo di riferimento ludico-educativo-formativo e culturale per bambini, compresi nella fascia di età 0-11 anni, per genitori, educatori, insegnanti.

I servizi offerti sono:

- un centro di documentazione educativa;
- una biblioteca per bambini/ragazzi, sede distaccata della Biblioteca Comunale "Acclavio";
- Progetto "Nati per Leggere";
- un centro di consulenza psicopedagogica e formativo per genitori ed educatori.

Il Centro è aperto tutti i giorni da lunedì al venerdì dalle ore 8.30 -13.30 e nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 15.00 alle ore 17.30.

5. Tutela degli utenti

Privacy

I dati personali e le immagini delle bambine e dei bambini sono tutelati dalle leggi sulla protezione dei dati personali. Foto e filmati su ciò che le bambine e i bambini fanno all'interno del Nido possono essere utilizzati, previa autorizzazione scritta dei genitori (esercenti la potestà, esclusivamente nell'ambito di iniziative educative e culturali o di studio e scambio con soggetti operanti istituzionalmente nel settore dell'infanzia.

Tutti gli operatori del servizio sono tenuti al segreto d'ufficio: Pertanto tutte le informazioni che i genitori daranno su salute, situazione economica, disagio sociale ecc. saranno trattate con estrema riservatezza e nel rispetto della legge.

Suggerimenti - Segnalazioni - Reclami

Il Comune apprezza e prende in considerazione suggerimenti, segnalazioni e reclami che provengono dall'utenza nell'ottica del miglioramento della qualità del servizio offerto, impegnandosi, se ritenuti validi, a farli propri.

Per motivi di chiarezza si esplicita la definizione dei suddetti termini:

- suggerimento: azione del cittadino diretta a sottoporre all'Amministrazione Comunale proposte e pareri per migliorare un servizio che risponde ai suoi bisogni:

L'Amministrazione è costantemente disponibile a recepire proposte migliorative circa il servizio oltre che a diffondere tali proposte tra gli operatori, perchè nelle

sedi opportune valutino la fattibilità delle proposte e la coerenza con il progetto pedagogico del servizio.

- Segnalazione: azione del cittadino diretta a comunicare all'Amministrazione fatti, eventi, disservizi o malfunzionamenti che ritiene rientrino nell'interesse della stessa e sui quali ritiene che questa debba porre la propria attenzione, intervenendo con un'azione di rimedio al fine di ripristinare gli standard di qualità presenti nella carta.
- Reclamo: Espressione di insoddisfazione rivolta all'Amministrazione Comunale dall'utente che richiede una risposta (tramite un provvedimento amministrativo o, comunque, un rimedio) o attenzione in relazione al mancato rispetto degli impegni fissati nella Carta dei servizi.

Come e a chi si presentano

Suggerimenti e segnalazioni di criticità e richieste di chiarimenti relativi ad aspetti educativi possono essere espressi verbalmente o per iscritto alla Coordinatrice presente in ogni servizio.

Suggerimenti e segnalazioni relativi ad aspetti organizzativo-gestionali possono essere comunicati e o espressi per iscritto (con lettera, fax, e.mail ecc) alla Direzione alla Pubblica Istruzione e per conoscenza alla Coordinatrice del Servizio.

Reclami per rimuovere eventuali disservizi che limitano la possibilità di fruizione del servizio o che violino i principi e gli standard enunciati nella Carta, possono essere presentati alla Direzione alla Pubblica Istruzione. Possono essere espressi in forma scritta e indicare le generalità, indirizzo e reperibilità dell'utente.

I reclami anonimi non saranno presi in considerazione.

Ogni suggerimento, segnalazione o reclamo sarà esaminato. L'Amministrazione Comunale, dopo aver esperito ogni possibile indagine fornisce risposta al cittadino entro 30 gg. dalla presentazione, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Qualora il reclamo non sia di competenza dell'Amministrazione Comunale, al reclamante saranno fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

L'Amministrazione Comunale si impegna ad informare i Comitati di Gestione dei reclami pervenuti, delle risposte rese e dei provvedimenti adottati.

Il reclamo non sostituisce i ricorsi.

Esso ha funzioni diverse dai ricorsi amministrativi e giurisdizionali previsti dalle leggi vigenti. La presentazione del reclamo non influisce sui termini di scadenza dei ricorsi.

Anche in caso di reclamo, gli importi contestati devono essere versati per intero, entro il termine stabilito.

Ascolto degli utenti

Il Comune di Taranto, anche nell'ambito dei servizi educativi rivolti all'infanzia, favorisce il contatto tra i cittadini e le proprie strutture, attraverso un sistema di ascolto degli utenti, al fine di comprendere le esigenze delle famiglie e calibrare le modalità di erogazione del servizio.

Per il prossimo futuro, pertanto intende avvalersi di azioni e strumenti quali:

- la stesura di un documento di sintesi annuale in cui sono analizzati i suggerimenti, le segnalazioni e i reclami pervenuti alla Direzione alla Pubblica Istruzione. Documento da cui sia possibile evincere criticità e problematiche riscontrate per poter individuare le priorità di intervento che ne derivano.
- Questionari rivolti alle famiglie con l'obiettivo di rilevare la soddisfazione e la qualità percepita dagli utenti.

Valutazione del servizio

L'Amministrazione persegue il miglioramento continuo dei servizi utilizzando strumenti per il monitoraggio delle prestazioni e la verifica degli standard indicati nella presente Carta relativamente agli indicatori della qualità educativa, ambientale, alimentare e della sicurezza..

I risultati delle indagini e delle verifiche saranno resi noti ai genitori in assemblee o sul sito istituzionale del Comune di Taranto.

Contenzioso

I genitori che ritengono non rispettati i principi di buona amministrazione o lesi diritti e interessi legittimi, possono attivare tutti i rimedi previsti dall'ordinamento giuridico vigente.

Attuazione

Le indicazioni contenute nella presente Carta si applicano fino a quando non intervengono, in materia, disposizioni modificative o contrarie contenute nei contratti collettivi o in norme di legge.

Direzione Pubblica Istruzione-Cultura-Sport- spettacolo del Comune di Taranto, con sede in Via PLINIO, 75, 2°p..

Dirigente di Direzione -Dott. ssa Antonia Fornari
Tel 099/4581946

Servizio Segreteria:

Dott.ssa L. Palumbo
Tel. 099/4581941

Servizio Diritto allo Studio:

Sig.ra A. Padovano
Tel. 099/4581903

Servizio Psicopedagogico:

Dott.ssa A. Martemucci
Tel. 099/4581937

Coordinamento Pedagogico:

Dott.ssa Antonietta Friuli
Tel. 099/4581905

Servizio Risorse Umane:

Dott.ssa Maria Carmela Zolfarelli
Tel. 099/4581150

Le strutture sono dislocate sul territorio cittadino e presenti nella maggior parte delle Circoscrizioni, e precisamente:

Circoscrizione Città Vecchia-Borgo

Asilo Nido

"Del Vasto"
Discesa Vasto, 2

Tel. 099/4707500
Coordinatrice - Dott.ssa C. Sciaraffia

Circoscrizione Montegranaro-Salinella

Asili Nido:

"Fantasia"
Via L.go di Viverne
Tel. 099/7722958
Coordinatrice - Dott.ssa C. Deflorio

"Zero Tre"
Via Abruzzo
Tel. 099/7304274
Coordinatrice - Dott.ssa M.G. Negro

Circoscrizione Tre Carrare-Solito

Asili Nido:

"Arcobaleno"
Via F.lli Rossetti
Tel. 099/377574
Coordinatrice - Dott.ssa M. Conte

"Bruno Ciari"
Via Cagliari, 126
Tel. 099/331144
Coordinatrice - Dott.ssa M. Conte

" Le Mimose"

Via Acton

Tel. 099/7390852

Coordinatrice - Dott.ssa A.M. Gigante

" Magicondo"

Via L.go d'Arvo

Tel. 099/7399454

Coordinatrice - Dott.ssa E. Boccuzzi

Circoscrizione Talsano-San Vito-Lama

Asilo Nido:

" Madonna di Fatima"

Via M. di Fatima-Talsano

Tel. 099/7314071

Coordinatrice - Sig.ra P. Zaccheo

Circoscrizione Paolo VI

Scuola dell'Infanzia :

"Paolo VI"

Via Pastore

Tel.099/4723413

Direttrice Didattica - Dott.ssa C. Musolino

Centro della Cultura per l'Infanzia:

Via Pisa

Tel. 099/7795253

Responsabile - Dott.ssa A. Martemucci

ALLEGATO

NORMATIVA E ATTI DI RIFERIMENTO

- Costituzione Italiana
- Legge n. 176 del 27/5/1991, "Ratifica ed esecuzione della convenzione sui fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989".
- I targets messi a punto dalla Rete per l'infanzia dalla Comunità Europea.
- Legge n. 328 dell'8/11/2000, Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.
- Direttiva Presidenza Consiglio Ministri 27/01/1994, "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici".
- Legge n. 62 / 2000 sul tema della parità scolastica
- Legge n. 104 del 5/02/1992, Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate".
- Legge 16 gennaio 2003, art. 51 "Tutela della salute dei non fumatori" e s.m.i.
- Legge 7 agosto n. 241
- Decreto Legislativo del 30/6/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali".
- Decreto Legislativo n. 155 del 26 maggio 1997, Attuazione delle direttive 93/43CEE e 96/3CE concernenti l'igiene dei prodotti alimentari".
- Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- D.Lgs n.193 del 6/11/2007 "Attuazione della Direttiva CE n.2004/41, relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e approvazione dei Regolamenti Comunitari nel medesimo settore".
- Legge Regionale n. 19 del 10/7/2006, "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia".
- Regolamento Regionale n.4 del 18 gennaio 2007, attuativo della L.R. n. 19/2006 e successive modificazioni.
- L.R. n. 10 del 16/4/2007, art. 34 "norme per la prevenzione della diffusione delle malattie infettive".
- L.R. n. 22 del 24/7/2007 , "Abolizione del libretto di idoneità sanitaria per gli alimentaristi e formazione del personale alimentarista".
- Regolamento di gestione degli Asili Nido Comunali del Consiglio Comunale n. 80 del 03-10-2011
- CCNL 14/09/2000 artt.30-31 comma 5 e s.m.i.